

A.P. 2629  
h. 10. 98

ALL 4

ORIGINALE

**ENTE - SCUOLA MATERNA "G. CALOIRO" - CROTONE**

(Provincia di CATANZARO)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**

N. 7

OGGETTO: MODIFICA DELLO SCOPO DELL'ENTE ASILO INFANTILE GUSTAVO  
CALOIRO DI CROTONE-APPROVAZIONE NUOVO STATUTO.

L'anno millenovecento novantotto addi uno  
del mese di Ottobre alle ore 18,00

In Crotone e nella solita sala delle adunanze,  
previo inviti regolamente <sup>consegnati</sup> ~~spediti~~ si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente,  
nelle seguenti persone:

- |    |                            |            |
|----|----------------------------|------------|
| 1° | <u>Prantera Tullia</u>     | Presidente |
| 2° | <u>Anili Antonino</u>      | Membro     |
| 3° | <u>Talarico Mario</u>      | ,          |
| 4° | <u>Amendola Fernando</u>   | ,          |
| 5° | <u>Stricagnoli Eugenia</u> | ,          |

Assiste alla seduta il Segretario Signor Conrado Raffaele

**IL PRESIDENTE**

Constata, previo appello nominale, il numero legale degli intervenuti;  
Accerta che per nessuno dei presenti ricorrono gli estremi d'impedimento di cui  
all'art.15 della legge sulle OO.PP. n.6972/1890 e successive modifiche;  
Riconosce valida l'adunanza e dichiara aperta la seduta invitando i consiglieri  
a deliberare in merito all'unico punto posto all'ordine del giorno, e cioè:  
"Modifica dello scopo dell'Ente Asilo Infantile Gustavo Caloiro di Crotone.  
Approvazione nuovo Statuto."

In merito ricorda che tra le volontà testamentarie del rag. Gustavo Caloiro, che a SUO TEMPO lasciò tutte le proprie sostanze mobili ed immobili a favore delle OO.PP. di Crotone, c'era quella dell'istituzione di un asilo infantile intitolato a suo nome.

Inizialmente a gestire tutti i beni fu l'Ente Comunale Assistenza (E.C.A.) cui subentrarono successivamente l'Asilo Infantile G. Caloiro e la Casa di Riposo G. Caloiro, anche questa voluta dal de cuius, entrambi eretti ad Enti Morali rispettivamente il 1° Marzo 1966 ed il 21 Maggio 1965, ognuno per la parte di proprietà a seguito di ripartizione dei beni.

L'Asilo Infantile G. Caloiro, che si era dato un proprio Regolamento (Statuto Organico), approvato lo stesso 1° Marzo 1966, prese a funzionare ininterrottamente fino al 1990, accogliendo gratuitamente, nel pieno rispetto delle volontà testamentarie e dallo Statuto, i bambini poveri della città.

Dal citato anno in poi, esclusivamente per motivi economici, l'Asilo cessa di funzionare ed il compito del Consiglio d'Amministrazione è quello di gestire le entrate derivanti unicamente dai fitti delle proprietà immobiliari.

Da conteggi effettuati la sua riapertura comporterebbe una spesa annua molto vicina ai 150 milioni di lire, insostenibile per l'Ente che attualmente ha un'entrata annua di circa 73 milioni di lire ed un'uscita ordinaria di 35 milioni di lire, per cui la somma residua è insufficiente a tenere in vita anche una sola sezione di scuola materna.

Ritiene perciò che sulla base di quanto sopra l'idea di una possibile riapertura dello Asilo sia da accANTONARE definitivamente, anche perché ormai non più adeguata alla situazione reale attuale.

Se nel 1938, data del testamento olografo del rag. Gustavo Caloiro, la città di Crotone aveva un solo asilo infantile - quello di via G. Tellini - al quale si accedeva a pagamento, e quindi un asilo per bambini appartenenti a famiglie povere e per più che una lodevole iniziativa, adesso nella città sono in funzione Sette circoli didattici in ciascuno dei quali funzionano mediamente 15 sezioni, sufficienti ad accogliere le richieste in toto. Quindi una situazione ricettiva che va al di là di quello che è il fabbisogno specifico accertato.

Poiché la volontà del testatore era in effetti quella di dare un aiuto materiale ai bambini appartenenti a famiglie indigenti, questo Consiglio può pienamente continuare a rispettare ed attuare tale volontà indirizzandosi verso altre forme di aiuto materiale, quali le seguenti, così proposte dai consiglieri Anili-Talarico-Amendola:

- 1)- assicurare la refezione ad alcuni bambini indigenti;
- 2)- assistere i bambini extra comunitari;
- 3)- assistere bambini di madri in difficoltà;
- 4)- intervenire con forme di aiuto anche ad altri Enti che si occupino di assistenza all'infanzia disagiata;
- 5)- organizzare attività formative e/o ludiche a favore di bambini che altrimenti non potrebbero fruirne.

Ma per far ciò è ovvio che occorre modificare quello che è lo scopo della fondazione, scopo voluto dal testatore e sancito dal vigente Statuto Organico ormai vecchio di oltre 30 anni e non più adeguato alle variate condizioni dei tempi.

Fa presente che a seguito dell'incarico conferito con la deliberazione n.6 del 28/9/1998, i consiglieri sigg. Anili Antonino-Amendola Fernando-Talarico Mario, hanno predisposto un nuovo schema di Statuto, del quale ne fa dare lettura da parte del segretario.

Al termine invita i consiglieri ad esprimere il proprio parere.

Vengono chieste delucidazioni sulle forme di attuazione dell'aiuto all'infanzia disadeguata ed ogni consigliere viene invitato ad esprimere il proprio ~~parere~~ voto.

#### IL CONSIGLIO

Udita la relazione del presidente e la particolareggiata esposizione, articolo per articolo, del nuovo schema di Statuto redatto dai sopracitati consiglieri all'uopo incaricati;

Considerato che in nessun modo vengono alterati sia il fine che costituisce la ragione d'essere dell'Ente e sia le modalità per l'attuazione di esso così come volute dal testatore;

Vista la legge n.6972/1890 e successive modifiche, nonché il Regolamento Amministrativo n./99-1891;

Previa votazione a norma di legge,

#### UNANIME DELIBERA

di approvare il nuovo schema di Statuto dell'Ente Asilo Infantile "Gustavo Caloiro" di Crotone, il cui contesto, comprensivo di numero 14 articoli, è allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante.

Letto, confermato e sottoscritto

I Membri  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

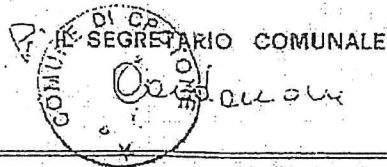
Il Presidente  
*[Signature]*

Il Segretario  
*[Signature]*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Municipio di Crotone affisso e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 4-10-98  
giorno sette

il 5-10-1998



**COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO**

**SEZIONE DECENTRATA DI CATANZARO**

Prot. N. \_\_\_\_\_ Div. \_\_\_\_\_

il 14-10-98 19\_\_

Visto: non si rilevano vizi

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

IL SEGRETARIO

*[Signature]*

STATUTO DELLO ASILO INFANTILE GUSTAVO CALOIRO

CROTONE

Capo 1°

Origine - Scopo - Mezzi disponibili.

ART.1- In virtù del testamento olografo del 23/2/1938, pubblicato il 25/11/1959, il defunto rag. Gustavo Caloiro lasciava tutte le sue sostanze, mobili ed immobili, a favore delle Opere Pie di Crotona, disponendo per l'istituzione di un ospizio per vecchi e di un asilo, entrambi intitolati a suo nome. A gestire tali sostanze era l'E.C.A. - Ente Comunale Assistenza - ora soppresso, fino a quando con D.P.R. 21/5/1965 e 1°/3/1966 la Csa di Riposo e l'Asilo Infantile "Gustavo Caloiro" non venivano eretti ad Enti Morali. Lo scopo dell'Ente Asilo Infantile "Gustavo Caloiro", che cerca di allontanarsi il meno possibile dalla volontà del testatore, è quello di dare un aiuto tangibile all'infanzia cittadina povera, provvedendo a:

- a)- assicurare la refezione ad alcuni bambini indigenti;
- b)- assistere i bambini extra-comunitari;
- c)- assistere bambini di madri in difficoltà;
- d)- intervenire con forme di aiuto anche ad altri Enti che si occupino di assistenza all'infanzia disagiata;
- e)- organizzare attività formative e/o ludiche a favore di bambini che altrimenti non potrebbero fruirne.

Per la realizzazione di quanto sopra l'Ente utilizza le proprie entrate patrimoniali, derivanti dai fitti degli immobili di cui è proprietario, nonché ogni altro provento, detratte le spese di gestione.

Capo 2°

Consiglio d'Amministrazione.

Art.2- L'Ente Asilo Infantile "Gustavo Caloiro" è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da n.5 membri, compreso il Presidente.

I consiglieri sono nominati, con apposita deliberazione, dal Consiglio Comunale di Crotona, ed a loro volta provvedono a nominare, tra di essi,



il Presidente.

La durata della carica è quadriennale, ma essi possono anche essere riconfermati senza interruzione.

Art.3- In caso di assenza o di impedimento il presidente viene legalmente sostituito dal Vice-presidente, appositamente nominato nella stessa seduta relativa alla nomina del Presidente.

Art.4- I componenti il Consiglio d'Amministrazione che dovessero risultare assenti senza motivo a Tre sedute consecutive si intendono decaduti automaticamente dalla carica e lo stesso Consiglio chiederà al Comune di Crotone la nomina dei sostituti.

Le funzioni espletate dal Presidente, dal Vice-presidente e dai Consiglieri sono gratuite.

Capo3°

Adunanze ed attribuzioni del Consiglio d'Amministrazione.

Art.5- Le adunanze del Consiglio d'Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo nei mesi di Maggio e Settembre ed, in ogni caso, nelle epoche stabilite dalla legge per l'approvazione del conto consuntivo, del bilancio preventivo e per le eventuali variazioni del medesimo.

Le altre ogni volta che lo richiedano motivi di urgenza od inviti del Presidente, domande scritte e motivate da parte di almeno Due consiglieri, disposizione dell'autorità governativa.

Art.6- Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione sono valide se presenti almeno Tre consiglieri o componenti il Consiglio, nonché se adottate a maggioranza assoluta da parte degli intervenuti.

Le votazioni si fanno per appello nominale ed a voti segreti. Hanno luogo sempre a voti segreti se trattasi di questioni concernenti persone.

Chi è interessato non viene computato per la validità dell'adunanza e non prende parte alla deliberazione.

Art.7- I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario dello Ente e vengono firmati da tutti i presenti e votanti.

Se qualcuno si allontana, ricusa o non può firmare, ne verrà fatta es-

pressa menzione.

Art.8- Il Consiglio provvede all'amministrazione ed al regolare funzionamento dell'Ente; delibera i Regolamenti d'amministrazione, promuove la modifica dello Statuto; se necessario assume personale solo a tempo determinato; delibera su tutti gli affari d'interesse dell'Ente.

Capo 4°

Attribuzioni del Presidente e del Consiglio d'Amministrazione.

Art.9- Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione rappresenta l'Ente e nel caso d'assenza o d'impedimento lo sostituisce "in toto" il Vice-Presidente; cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Ente assunte dal Consiglio; adotta tutti i provvedimenti necessari nei casi d'urgenza o gravità, riferendone al Consiglio in apposita adunanza da convocarsi in termini brevi.

Capo 5°

Norme generali d'amministrazione.

Art.10-Il servizio di esazione e di cassa può essere espletato dall'Esattoria Comunale o da un Istituto bancario, secondo le norme vigenti.

Art.11-I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere dell'Ente se non ripostano la firma del Presidente e del Segretario.

Art.12-Le funzioni di Segretario dell'Ente possono essere svolte o da un funzionario del Comune di Crotona, appositamente indicato mediante deliberazione comunale, oppure da un privato scelto dal Consiglio dell'Ente.

Entrambi debbono essere esperti in materia amministrativa.

Saranno remunerati dall'Ente che ne stabilirà il "quantum".

E' facoltà insindacabile dell'Ente ricusare l'indicazione del Comune e, quindi, provvedere direttamente.

Art.13-L'incarico per lo svolgimento delle funzioni di Segretario ha la durata di anni Quattro, e lo stesso può essere riconfermato.



Art.14- Nel caso che l'operato del Segretario non dovesse essere di pieno gradimento da parte del Consiglio d'Amministrazione, esso Segretario potrà essere sollevato dall'incarico senza nulla pretendere, a seguito di adozione di motivata deliberazione da, trasmettere, se trattasi di funzionario comunale, al Comune di Crotone.

